

*Annexo alla nota nr. 1987 in data 01/12/2015
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Grande Progetto Pompei – Unità Grande Pompei*



**GRANDE PROGETTO POMPEI
UNITA' GRANDE POMPEI**

PIANO STRATEGICO
per lo sviluppo delle aree comprese nel
Piano di gestione del sito UNESCO
“Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e
Torre Annunziata”

**PROPOSTE
PER POSSIBILI INTERVENTI**

A cura dell'Unità Grande Progetto Pompei (UGP)

Arch. Stefano Aiello

Arch. Luisa Evangelista

Arch. Michele Granatiero

Arch. Angela Klein

Arch. Vincenzo Magona

Arch. Umberto Sansone

Il Direttore Generale di Progetto

Grande Progetto Pompei

Gen. D. CC Giovanni Nistri

Indice

Premessa

Elenco dei principali interventi

Schede degli interventi

Allegato: Individuazione planimetrico-territoriale – TAV. 1

Premessa

Nella riunione del Comitato di Gestione del 22 settembre 2015, è stata approvata la proposta di realizzazione di un nuovo *hub* ferroviario di interscambio “Pompei scavi”, secondo lo studio di fattibilità presentato dal Gruppo FS, sulla base della quale è in corso la redazione del necessario approfondimento progettuale.

Alla luce di tale determinazione, che ha definito il primo punto fermo della originaria proposta costituita dal “*Documento di Orientamento*” (parte I e II) a suo tempo approvato, l’Unità Grande Pompei ha potuto affinare il lavoro svolto, individuando una serie di ipotesi di intervento che, partendo proprio dall’individuazione dell’*hub* ferroviario, recupera alcune delle indicazioni emerse nei tavoli tecnici svolti con i Comuni e le inquadra in un visione di maggiore organicità, nel rispetto delle linee strategiche indicate dalla norma, a partire dai principi del minor consumo del territorio e della priorità del recupero, laddove l’intera area non abbisogna di ulteriore cubatura, ma piuttosto di una rifunzionalizzazione di quella esistente. Tali ipotesi vengono qui presentate attraverso schede di sintesi che, nella loro parte grafica, riportano informazioni adimensionali, aventi finalità esclusivamente indicativa.

Nella sostanza, facendo perno sull’ “idea forte” approvata dal Comitato di Gestione nella suddetta riunione, che ha deciso per la conservazione ed il potenziamento della linea ferroviaria Napoli-Pompei-Salerno, sono state selezionate dal *Documento di Orientamento* le soluzioni consequenziali alla scelta adottata, anche suggerite dal confronto con gli Enti locali (talvolta, recependo altresì il contenuto di protocolli d’intesa stipulati, come nel caso della “mobilità sostenibile” – vds. scheda 3), che, qualora accolte, potranno poi essere ricondotte ad elaborati progettuali, da sottoporre alla conclusiva approvazione del Comitato di Gestione, secondo un percorso teso alla definizione progressiva del Piano Strategico.

Tale metodica si articola perciò nell’iniziale proposizione dei principali interventi da porre in essere, che saranno successivamente integrati con la definizione di altri, complementari ai principali qui proposti, al fine di comporre il Piano Strategico nella sua interezza, comprensiva dell’individuazione delle fonti di finanziamento.

Nel merito, le prime ipotesi così individuate mirano ad un equilibrato raggiungimento dei principali obiettivi per il rilancio socio-economico dell’area: valorizzazione ed integrazione del sistema beni culturali, ampliamento dell’offerta turistico-ricettiva e miglioramento delle complessive condizioni di vita residenziale. Va comunque precisato che tutte le proposte di cui trattasi:

- presuppongono la condivisione dei Comuni interessati, anche per la definizione di taluni aspetti specifici, senza per questo rinunciare a perseguire una visione unitaria nell’ambito dell’intera area (ad esempio, l’individuazione delle funzioni “strategiche” di complessi immobiliari di pregio da riqualificare - schede serie nr. 12 -: se per taluni di questi esistono già programmi impostati, che semmai abbisognano solo di limitate revisioni, per altri dovranno essere concertate soluzioni *ex novo*, che evitino il proliferare di duplicazioni e ridondanze, quali, sempre per esemplificare, la ripetitiva creazione di musei “locali”);
- pur tenendo conto anche di esigenze che vanno oltre lo stretto ambito della *Buffer zone* (prevedendosi, ad esempio, soluzioni orientate alla valorizzazione degli accessi al Vesuvio, per come evidenziato dal Comitato di Gestione), non possono ovviamente spingersi sino a indicare interventi infrastrutturali al di fuori di detta area, mantenendo comunque ampia flessibilità verso soluzioni che dovranno necessariamente essere individuate in altri consessi (si pensi, ad esempio, alle numerose problematiche di interconnessione infrastrutturale e funzionale evidenziate dalla Città metropolitana, riferibili in particolare al limite settentrionale della *Buffer zone* e l’area orientale di Napoli), né, parimenti, si estendono sino alla definizione di interventi il cui respiro è decisamente ultra-areale (come nel caso del sistema portuale dell’area);
- dovranno, a fattor comune, essere perfezionate in sede progettuale, con una spiccata attenzione anche alle emergenti problematiche dell’accessibilità delle categorie di cittadini interessati da problemi di disabilità, a partire da interventi sugli edifici pubblici o di pubblico utilizzo;
- suggeriscono il coinvolgimento attivo, a cura degli Enti locali, delle organizzazioni di categoria e associazioni di promozione sociale operanti nei rispettivi territori, il cui contributo, in uno con le ulteriori indicazioni che perverranno dalle amministrazioni locali, concorrerà poi alla definizione del quadro strategico complessivo, attraverso modalità e tempi attuativi più idonei anche con autonomi e specifici piani economico-finanziari;
- fatta salva la necessità di approfondimenti progettuali, da un lato, e della definizione del relativo iter autorizzativo, dall’altro, necessitano della successiva individuazione di adeguate forme di finanziamento, sia per la redazione delle progettazioni sia per la loro conseguente esecuzione. Infatti l’indeterminatezza delle risorse finanziarie attivabili comporta per il Comitato di Gestione, come corollario imprescindibile, la definizione della priorità delle proposte e la valutazione della concreta realizzabilità di ognuna di esse;
- non riguardano altre tematiche che, pur investendo ambiti di intervento determinanti per un miglioramento delle condizioni economiche ed ambientali

della *Buffer zone*, già richiamati nel “*Documento di orientamento – Prime indicazioni operative*”, dovranno necessariamente essere approfondite in parallelo, con l’interessamento degli Enti competenti: ci si riferisce a problematiche di particolare complessità ed onerosità finanziaria, come il disinquinamento, il “rischio Vesuvio”, il “sistema Sarno”, la rigenerazione di interi quartieri cittadini (un esempio fra tanti, il quartiere murattiano di Torre Annunziata, che richiede molteplici valutazioni su riqualificazione dell’ambiente costruito, riorganizzazione dell’assetto urbanistico, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.).

A seguito delle determinazioni che il Comitato di gestione riterrà opportune, sarà poi determinante l’attività di monitoraggio del programma stesso nelle sue diverse fasi: progettazione, esecuzione e gestione integrata, da attuarsi attraverso la costituzione di un tavolo operativo permanente in sintonia con le attività previste dal Piano di Gestione del Sito UNESCO. Sul punto, torna dunque l’esigenza, già accennata nel corso della riunione del 22 settembre 2015, di rivedere l’intero modello di *governance*.

ELENCO DEI PRINCIPALI INTERVENTI

A. Miglioramento vie di accesso e interconnessione ai siti archeologici

1. Nuova stazione FS-EAV “Pompei scavi” e *hub* turistico-culturale;
2. Nuova stazione FS di Ercolano;
3. Mobilità sostenibile (rete di navette elettriche);
4. Accessibilità al Parco Nazionale del Vesuvio da Trecase – Boscotrecase ed area di sosta attrezzata;
5. Accessibilità al Parco Nazionale del Vesuvio (zona cratere) da Ercolano;

B. Recupero ambientale paesaggi degradati e compromessi

6. Riconversione linea ferroviaria Torre Ann.ta – Castellammare e rigenerazione urbana ambientale del water-front;
7. Trasformazione tratta ferroviaria dismessa Torre Ann.ta – Boscoreale in parco lineare attrezzato;
8. Recupero del paesaggio agricolo: area a nord del sito di Pompei sino a Boscoreale con passeggiata archeologica da Villa dei Misteri a Villa Regina-Antiquarium;
9. Valorizzazione area archeologica di Villa Sora a Torre del Greco;
10. Valorizzazione area archeologica di Stabia;

C. Riqualificazione e rigenerazione urbana

11. Riqualificazione assi di collegamento ai siti di interesse culturale: dal Miglio d’Oro a Via Plinio, da stazioni e da porti-approdi;

- 11a) Riqualificazione asse viario di collegamento dell'area archeologica di Pompei al sito archeologico di Oplontis;
- 11b) Valorizzazione del Miglio d'oro.

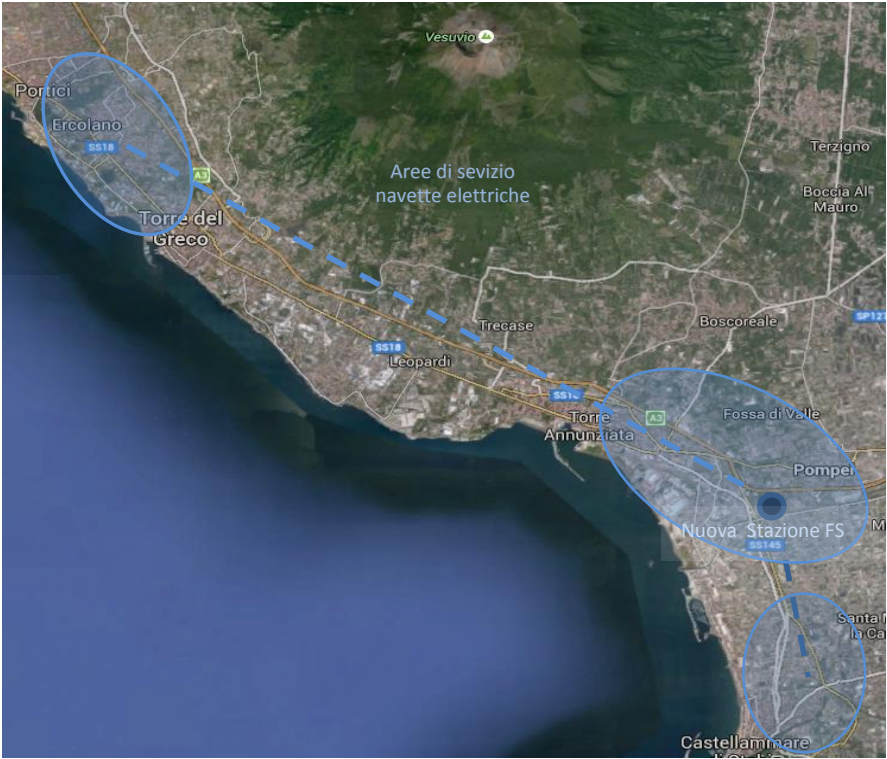
12. Programma di valorizzazione e riuso di complessi immobiliari disponibili:


- 12a) Torre del Greco, i Molini Marzoli – Pompei, Istituto del Sacro Cuore – Castellammare, Reggia del Quisisana – Torre Annunziata, Real Fabbrica D'Armi “Spolettificio”;
- 12b) Portici, il complesso monumentale del Sito Reale Borbonico;
- 12c) Ercolano, il complesso della Favorita.

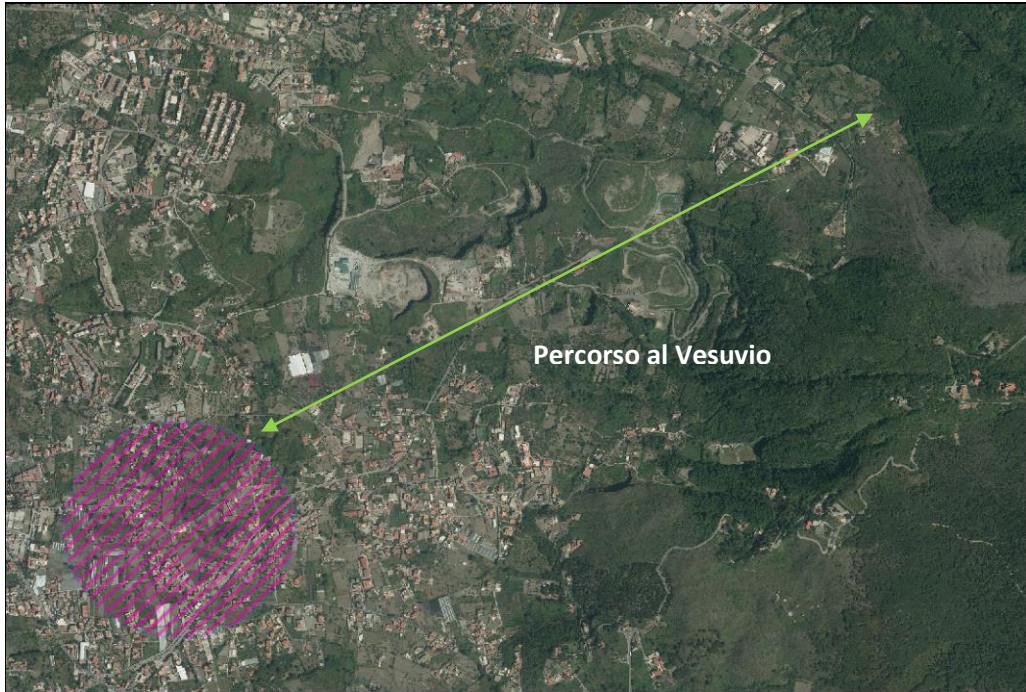
SCHEDE DEGLI INTERVENTI

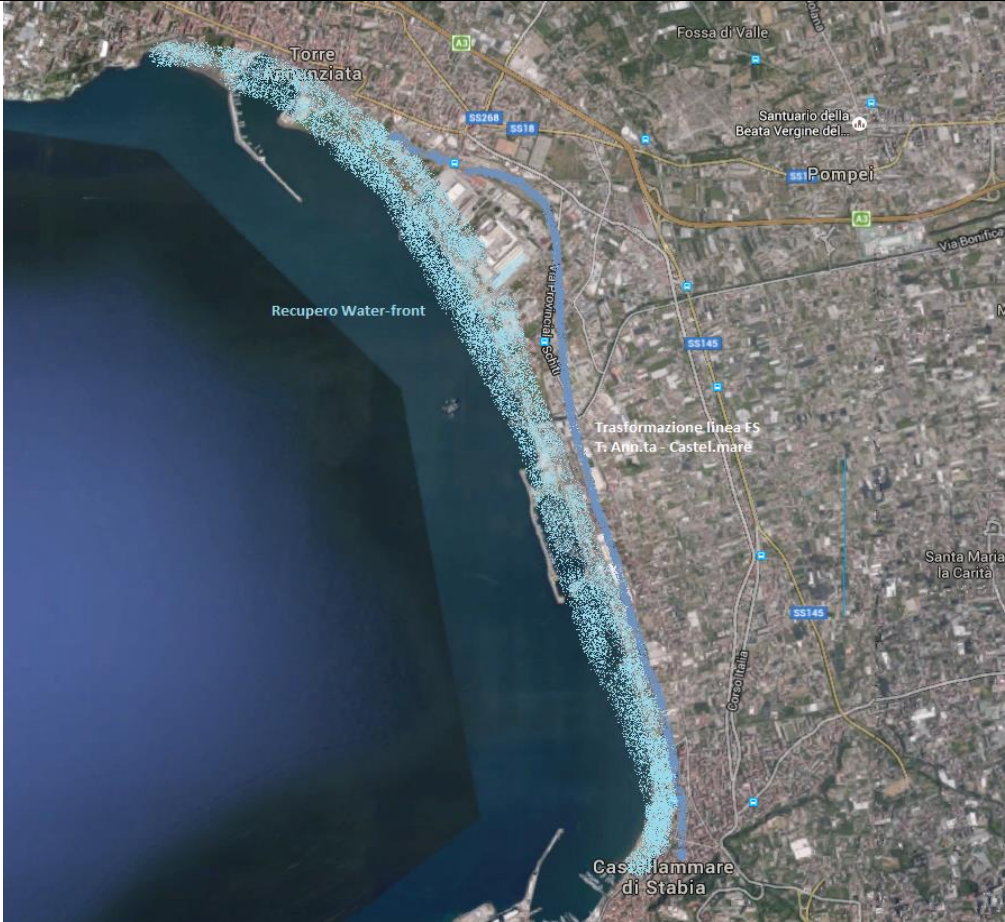
Intervento n. 1	Nuova stazione FS-EAV "Pompei scavi" e hub turistico-culturale.
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea Strategica 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea Strategica 2: Recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse.
Descrizione Progetto e finalità	<p>Realizzazione di una nuova stazione ferroviaria di interscambio fra la rete FS e la Circumvesuviana, al fine di agevolare l'arrivo dei flussi turistici dalla rete ferroviaria alta velocità (stazione di porta). Tale nuova struttura sarà collegata direttamente agli scavi nell'ambito della riqualificazione dell'area d'ingresso.</p> <p>A ridosso della nuova stazione ferroviaria si prevede la realizzazione di un HUB turistico culturale che funge anche da raccordo fra il sito archeologico ed il mare, riconvertendo in chiave turistica le aree industriali in gran parte dismesse presenti in tale ambito geografico. L'hub potrà ospitare ampi parcheggi per accogliere i flussi turistici (auto e bus) che provengono dalla rete autostradale e diventare un nodo intermodale di collegamento con gli altri siti di interesse culturale e naturalistico della zona (sistema di bus elettrici). All'interno dell'HUB si potranno prevedere delle aree per l'ospitalità turistica.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Regione Campania, Città metropolitana di Napoli, Comune di Pompei, Comune di Torre Annunziata, Gruppo FS, E.A.V., Soggetti Privati.
Livello progettuale	Progetto preliminare per la stazione ferroviaria. Relazione sommaria per l'hub.
Importo	Da stimare


Intervento n. 2	Nuova stazione FS ad Ercolano
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea strategica n. 3: Riqualificazione e di rigenerazione urbana.
Descrizione Progetto e finalità	<p>A seguito della proposta di creazione di un nuovo <i>hub</i> ferroviario di interscambio in Pompei, che sottende il miglioramento della linea ferroviaria Napoli-Salerno, si propone la realizzazione di una nuova stazione/fermata FS in Ercolano, in prossimità dell'area interna agli scavi interessata dall'ipotesi di realizzazione di una struttura museale.</p> <p>Tenendo conto delle linee strategiche indicate dal legislatore, se ne ipotizza la localizzazione nell'area dismessa delle vecchie concerie, in posizione baricentrica all'approdo della Favorita ed all'area archeologica di Ercolano scavi.</p> <p>La fermata ferroviaria potrebbe essere integrata da attrezzature esterne, in modo da configurare l'area quale nodo intermodale e punto di connessione tra la linea ferroviaria, il Vesuvio, ed altri siti di interesse culturale.</p>
Inquadramento territoriale	 <p>The image is an aerial photograph of the town of Ercolano. A purple hatched area in the lower-left quadrant is labeled 'Nuova Stazione FS'. A green line runs diagonally from the top-right towards the bottom-left, passing through an area labeled 'Miglio d'Oro'.</p>
Soggetti interessati	Comune di Ercolano, Mibact, Gruppo FS
Livello progettuale	
Importo	Da stimare


Intervento n. 3	Mobilità sostenibile (rete di navette elettriche)
Linea Strategica di riferimento	Linea n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici.
Descrizione Progetto e finalità	<p>Al fine di potenziare l'interscambio e le connessioni tra i siti archeologici, nell'ottica di un sistema turistico a servizio dell'intero sito UNESCO Pompei-Ercolano-Torre Annunziata, viene proposta una rete di collegamenti mediante bus ad energie pulite, che vadano ad intercettare i flussi dei turisti provenienti da terra e da mare e li conducano da un sito all'altro. Ciò consentirebbe l'ottimizzazione dei tempi di sosta dei turisti e l'aumento del tempo di permanenza. La prevista nuova stazione di Pompei offre la possibilità di realizzare un importante nodo di interscambio con funzione di capolinea per i suddetti collegamenti.</p> <p>In particolare, viene proposta l'istituzione di linee di trasporto pubblico servite da bus elettrici che, facendo capolinea presso il nuovo HUB ferroviario di interscambio FS/EAV di Pompei, raggiungano gli scavi di Oplontis, il sito archeologico di Boscoreale e prevedano l'accesso al Parco Nazionale del Vesuvio. In prospettiva, e nell'ottica di un sistema di collegamenti integrato, tale soluzione potrebbe essere prevista per raggiungere, dalle rispettive stazioni ferroviarie, i siti archeologici di Castellammare e di Ercolano, nonché l'area delle storiche ville che costituiscono il Miglio d'Oro.</p> <p>Siffatta iniziativa, che mira a supportare un sistema turistico integrato ed ecosostenibile tra i vari siti, integrando i singoli interessi delle amministrazioni locali, conta sulla condivisione del progetto da parte delle Amministrazioni interessate, che hanno già sottoscritto un protocollo d'intesa.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Tutti i comuni della "Buffer zone" (Protocollo d'intesa tra tutti i Comuni).
Livello progettuale	Relazione sommaria.
Importo	Da stimare


Intervento n. 4	Accessibilità al Parco Nazionale del Vesuvio da Trecase - Boscotrecase ed area di sosta attrezzata.
Linea Strategica di riferimento	Linea n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici.
Descrizione Progetto e finalità	<p>L'intervento prevede il collegamento con bus ecologici dal nuovo HUB ferroviario di interscambio FS/EAV di Pompei con il Parco Nazionale del Vesuvio. Nell'ambito di tale percorso è previsto il recupero di un volume storico di proprietà pubblica nel Comune di Trecase, al momento non utilizzato, per la realizzazione del "MUSEO DEL VINO" attrezzato anche per la degustazione di prodotti enogastronomici dell'area vesuviana. L'edificio, con l'annessa ampia area pertinenziale, è collegato alla via Cifelli e svolge le funzioni di punto di accoglienza turistica e di sosta dei bus, con <u>l'obiettivo primario</u> di essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la "porta del Parco Nazionale del Vesuvio" con fermata della linea dei Bus Turistici che partono dall'HUB di Interscambio di Pompei Scavi o da altri siti della <i>Buffer zone</i>; - "info point" per promuovere le diverse attrattive dell'area (aziende agricole, botteghe artigianali, musei civici comunali, attività turistico-ricettive etc,) . <p>L'intervento potrebbe garantire anche il raggiungimento di <u>obiettivi secondari</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polo culturale e didattico per turisti e scolaresche; - Polo eno-gastronomico con utilizzo degli spazi esterni per il mercato di prodotti agricoli tipici DOP / DPG, con vendita diretta, sul modello delle "farmer markets" presenti in altri paesi europei.
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune di Trecase (proponente), Boscotrecase, Regione Campania, Città metropolitana di Napoli; Ente Parco; Associazioni di categoria.
Livello progettuale	Relazione sommaria.
Importo	Da stimare

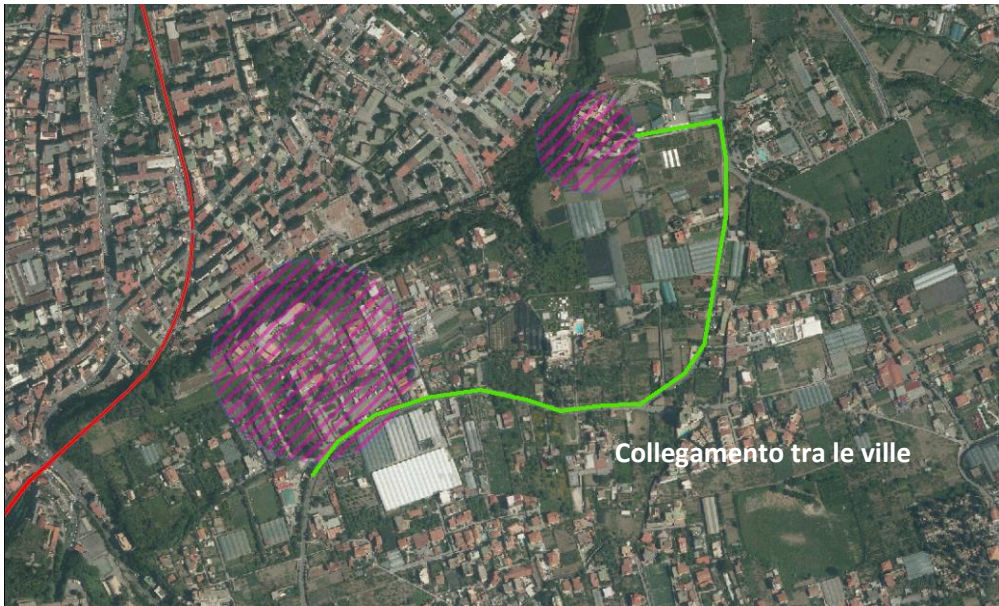
Intervento n. 5	Accessibilità al Parco Nazionale del Vesuvio (zona cratere) da Ercolano
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea strategica n. 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana.
Descrizione Progetto e finalità	<p>La città di Ercolano è sicuramente la porta di accesso al Gran Cono del Vesuvio, in quanto solo attraversando il suo territorio è possibile risalire ad esso.</p> <p>Per questo le vie d'accesso al vulcano devono essere oggetto di un progetto di riqualificazione dei tracciati viari di San Vito e via Vesuvio, in uno con un progetto di valorizzazione dei relativi insediamenti: quello del borgo rurale di San Vito, per le tracce ancora chiaramente presenti della sua stratificazione storica, sebbene compromessa dall'edilizia spontanea più recente, e quello di via Vesuvio, il cui tracciato viario costituisce la risalita al vulcano partendo da Torre del Greco, fino a ricongiungersi con la strada di San Vito.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle azioni immateriali, che devono interessare anche l'offerta turistico-ricettiva della zona, attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive esistenti lungo detto itinerario, anche attraverso l'ampliamento della modalità denominata "Albergo diffuso", a condizione, però, di soddisfare il fabbisogno delle infrastrutture primarie e delle attrezzature a servizio della comunità ivi insediata.</p> <p>Ulteriore via di accesso al Parco Nazionale del Vesuvio potrà aversi anche tramite Portici, consentendo al Comune, mediante accordi tra le amministrazioni comunali, l'attraversamento del corridoio ecologico costituito dalla Real Fagianeria e l'aggancio con la via Benedetto Cozzolino e la risalita al Parco tramite via San Vito.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune Portici, Comune di Ercolano, Città di Metropolitana di Napoli, Mibact, Ente Parco Vesuvio, soggetti privati.
Livello progettuale	
Importo	Da stimare

Intervento n. 6	Riconversione linea ferroviaria Torre Annunziata-Castellammare di Stabia e rigenerazione urbana ambientale del water-front
Linea Strategica di riferimento	- Linea strategica 2: Recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse.
Descrizione Progetto e finalità	<p>L'intervento prevede la trasformazione della tratta ferroviaria FS che va da Torre Annunziata a Castellammare di Stabia, scarsamente utilizzata, in servizio di trasporto di tipo metrò leggero o "people mover", ovvero in linea di vetture elettriche su gomma.</p> <p>Nello specifico tale recupero risulterebbe funzionale sia alla fruizione turistica e balneare del litorale, sia ai servizi di diportistica lungo l'area della Marina di Stabia. Sempre sulla stessa tratta si prevede la riqualificazione della residuale fascia di sedime e/o di rispetto a percorso ciclo-pedonale attrezzato.</p> <p>La riconversione della linea ferroviaria, oltre ad essere funzionale al miglioramento dell'accessibilità con mezzi pubblici dell'intera fascia costiera, assume un ruolo fondamentale in grado di innescare processi virtuosi di riqualificazione del litorale, da attuarsi anche mediante interventi di rifunzionalizzazione dei fabbricati industriali compresi tra la linea di costa e l'attuale linea ferroviaria, secondo progettualità di livello locale.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune di Castellammare di Stabia (proponente); Comune di Torre Annunziata; Gruppo FS - Regione Campania;
Livello progettuale	Relazione sommaria.
Importo	Da stimare

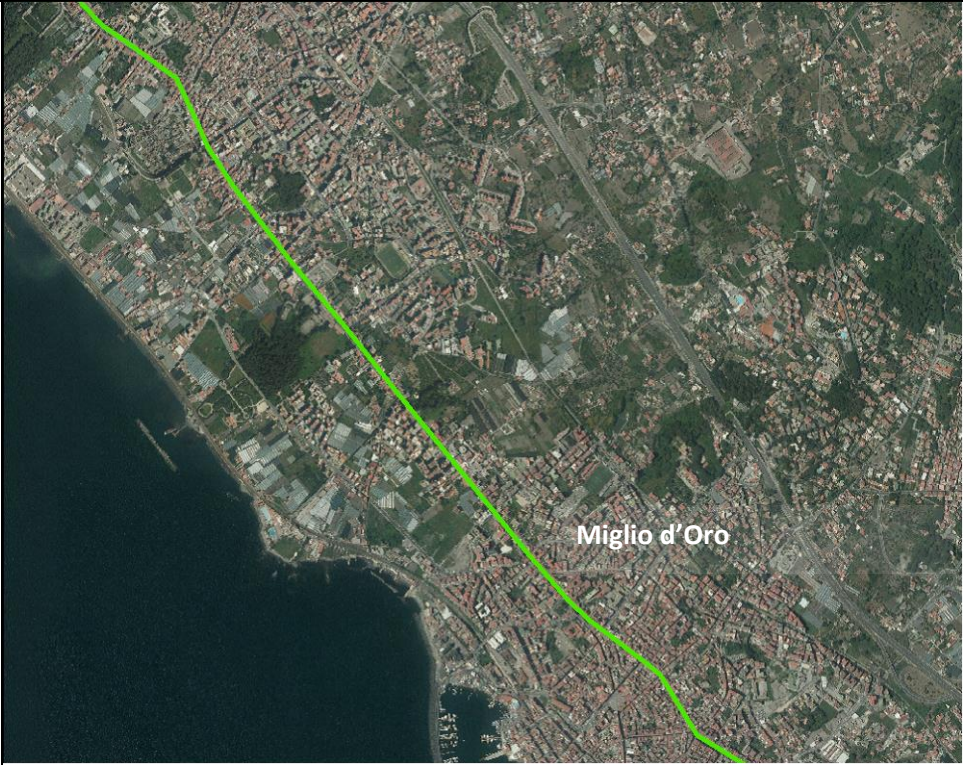
Intervento n. 7	Trasformazione tratta ferroviaria dismessa Torre Annunziata-Boscoreale in parco lineare attrezzato
Linea Strategica di riferimento	- Linea strategica 2: Recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse.
Descrizione Progetto e finalità	<p>Si propone la riconversione in parco lineare attrezzato della tratta FS Torre Annunziata–Cancello, attualmente dismessa, nel tratto d’interesse della “<i>Buffer zone</i>”, che va da Torre Annunziata a Boscoreale.</p> <p>All’interno del suddetto parco si prevedono il ripristino del collegamento mediante l’utilizzo di tecnologie di trasporto leggero, così da consentire anche la fruizione ad utenti con difficoltà motorie, nonché la realizzazione, nella stessa tratta, di un percorso ciclo-pedonale attrezzato con aree a verde ed altri servizi turistico-ricreativi. Potrà inoltre essere predisposto un collegamento tra il suddetto Parco e il nuovo HUB di interscambio, recuperando la fascia di territorio compresa tra la stazione di Torre Annunziata e l’hub stesso.</p> <p>In prossimità del sito archeologico di “Villa Regina”, infine, potrà essere individuata, su indicazione del Comune, un’area di sosta e di accoglienza turistica.</p> <p>Nel suo complesso l’intervento, oltre a garantire il recupero delle aree naturalistiche e paesaggistiche attualmente occupate dai binari dalla linea ferroviaria, è funzionale a integrare l’offerta turistica della “<i>Buffer zone</i>”, rendendo più agevole il percorso funzionale verso il sito archeologico di “Villa Regina” e “l’<i>Antiquarium</i>” di Boscoreale. Ulteriori interventi di riqualificazione dell’intera area sono indicati nelle altre azioni previste da questo programma.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune di Boscoreale, Comune di Torre Annunziata, Gruppo FS - Regione Campania;
Livello progettuale	Relazione sommaria.
Importo	Da stimare

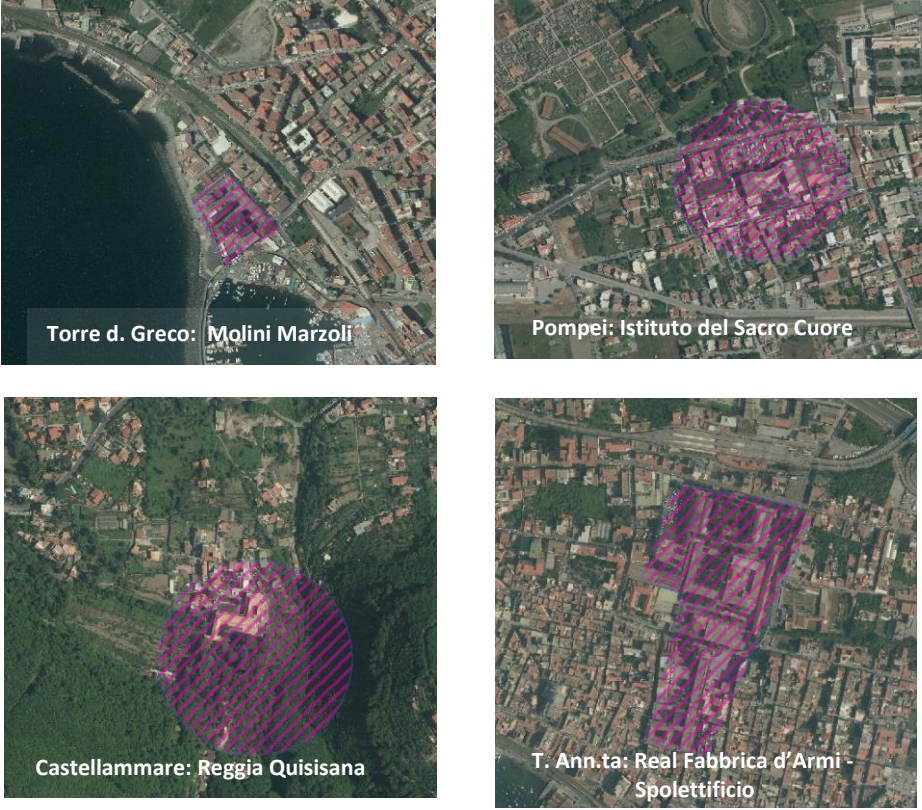
Intervento n. 8	Recupero del paesaggio agricolo: area a nord del sito di Pompei sino a Boscoreale con passeggiata archeologica da Villa dei Misteri a Villa Regina – Antiquarium
Linea Strategica di riferimento	- Linea strategica 2: Recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse.
Descrizione Progetto e finalità	<p>L'area a nord degli scavi sarà interessata da un programma di valorizzazione e salvaguardia delle specificità del territorio, individuabili nel sito archeologico e nel paesaggio rurale, nonché di sviluppo di forme di turismo e di mobilità sostenibili, attraverso il recupero di percorsi e di funzioni anche legate all'accoglienza turistica e alle attività agricole, ortofrutticole e florovivaistiche, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero.</p> <p>Per quanto riguarda la Passeggiata archeologica, si prevede il completamento del percorso pedonale che unisce il sito archeologico di Villa Regina con Villa dei Misteri. Detto percorso, denominato "Passeggiata Archeologica", lungo circa 1300 mt, segue il corso del vecchio canale Conte di Sarno. Tale intervento consente un agevole collegamento ciclopedonale tra i due importanti siti archeologici, nonché con il proposto parco lineare realizzabile lungo la tratta dismessa FS Torre Annunziata – Cancello.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune di Boscoreale (proponente), Comune di Pompei (proponente), Regione Campania; SSPES
Livello progettuale	Relazione sommaria
Importo	Da stimare


Intervento n. 9	Valorizzazione area archeologica di Villa Sora a Torre del Greco
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea strategica n. 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana.
Descrizione Progetto e finalità	<p>Anche Torre del Greco rientrava tra i luoghi scelti dagli antichi romani per la realizzazione delle famose ville d'otium che punteggiavano il golfo di Napoli fino a Punta Campanella. Qui in "contrada Sora" è stata rinvenuta la c.d. Villa Sora, ampio complesso monumentale risalente al I secolo d.C. Attualmente ne è visitabile solo il piano intermedio. Poco lontano dalla villa, sulla spiaggia a ridosso della Ferrovia Napoli-Salerno, si trovano i resti di un'altra grandissima villa (la cd. Terma Ginnasio), solo parzialmente portata alla luce e visibile dalla costa.</p> <p>Ai fini della valorizzazione e fruizione dei resti archeologici suddetti, si propone di convertire in parco agricolo urbano le aree a verde della zona non recuperabili per l'uso agricolo e non contigue alle aree agricole, dove individuare un percorso di accesso con aree attrezzate per l'accoglienza del turista.</p> <p>Si propongono altresì interventi di mitigazione e mascheramento della linea ferroviaria che attraversa l'area.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune di Torre del Greco, Mibact, gruppo FS, soggetti privati.
Livello progettuale	
Importo	Da stimare

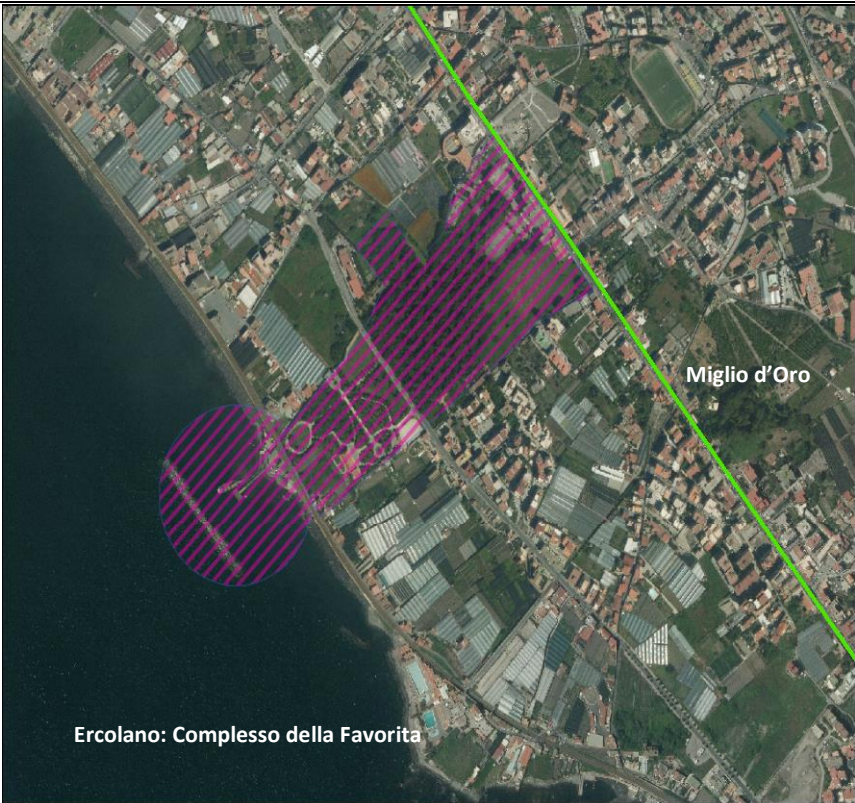
Intervento n. 10	Valorizzazione area archeologica di Stabia
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica 2: Recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse. - Linea strategica 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana.
Descrizione Progetto e finalità	<p>Durante l'età augustea, la maggiore concentrazione delle ville <i>maritimae</i> si trovava nell'antica <i>Stabiae</i>, sull'attuale collina di Varano. Solo due sono state riportate alla luce: la Villa c.d. di Arianna e la Villa c.d. di San Marco, tra le più belle residenze estive realizzate sul golfo di Napoli. La proposta interessa via Passeggiata Archeologica, che attraversa la collina nella parte superiore, per la quale si prevede la sua riqualificazione mediante interventi di urbanizzazione primaria e relativi al potenziamento degli impianti di illuminazione, la realizzazione di marciapiedi.</p> <p>Nella zona di Varano, attese le sue potenzialità paesistiche, potranno prevedersi azioni immateriali finalizzate alla ricettività, quali il cd "Albergo Diffuso".</p> <p>Si potrà valutare la possibilità di risalita alla zona archeologica mediante sistemi eiettometrici che si collegheranno alla nuova stazione della Circumvesuviana di Via Nocera, in corso di realizzazione.</p> <p>Ai fini di una migliore accoglienza al turista, ulteriori interventi riguarderanno l'area archeologica - attualmente innestata nelle aree agricole diffuse della collina - per la quale si prevede la sua sistemazione in parco agricolo urbano, dotato di percorsi di accesso alle ville collegati tra di loro ed un'area di sosta adeguatamente attrezzati.</p>
Inquadramento territoriale	 <p style="text-align: right;">Collegamento tra le ville</p>
Soggetti interessati	Comune Castellammare di Stabia, Mibact , SSPES, soggetti privati.
Livello progettuale	
Importo	Da stimare

Intervento n. 11a	Riqualificazione asse viario di collegamento dell'area archeologica di Pompei al sito archeologico di Oplontis.
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea strategica n. 2: Recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse. - Linea strategica n. 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana
Descrizione Progetto e finalità	<p>La riqualificazione infrastrutturale dell'asse viario dall'area archeologica di Pompei al sito archeologico di Oplontis, prevede anche la riqualificazione delle cortine edilizie e di spazi liberi, nonché interventi di arredo urbano con eliminazione di barriere architettoniche. Il recupero di aree di proprietà pubblica potrà avvenire anche mediante forme di partenariato pubblico/privato.</p> <p>Le aree industriali dismesse presenti potranno essere oggetto di risanamento e recupero come specificato per la scheda n. 1.</p> <p>Lungo tale asse potrà essere potenziata la ricettività turistico/alberghiera, attraverso azione immateriali tese ad incentivare il c.d. albergo diffuso.</p> <p>Al fine di una migliore fruizione del sito archeologico di Oplontis, tale serie di interventi potrà interessare, in un più ampio quadro di rigenerazione urbana, anche il confinante "quartiere murattiano".</p>
Inquadramento territoriale	 <p style="text-align: center;"> — Linee ferrate — Collegamento viario Pompei Scavi - Oplontis </p>
Soggetti interessati	Comune di Torre Annunziata, Comune di Pompei, Mibact, SSPES, Città metropolitana di Napoli, soggetti privati.
Livello progettuale	
Importo	Da stimare

Intervento n. 11 b	Valorizzazione del Miglio d'oro.
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea strategica n. 3: Riqualificazione e di rigenerazione urbana.
Descrizione Progetto e finalità	<p>A completamento degli interventi già attuati dai Comuni di Ercolano e di Torre del Greco con i fondi del P.I.U. Europa per il Miglio d'Oro, si prevede la riqualificazione delle cortine edilizie che si affacciano sull'asse viario da Ercolano fino a Torre del Greco, mediante la redazione sia di un "Piano del Colore" intercomunale, finalizzato alla valorizzazione del percorso delle ville borboniche e delle ville stesse, con interventi di coloritura, pulitura e restauro delle facciate, o di parti di esse, sia di un "Piano delle insegne e degli impianti pubblicitari", con il quale si provvederà a regolamentare la tipologia delle insegne pubblicitarie, procedendo all'eliminazione di quelle ritenute incongrue perché invasive.</p> <p>Si prevedono altresì interventi di arredo urbano che interesseranno: a) l'illuminazione urbana, attualmente non adeguata e poco coerente alle differenti funzioni dell'ambito urbano (estetiche, di sicurezza, economiche, ecc.), con l'integrazione e la sostituzione di taluni punti-luce, perseguendo come obiettivo la ricomposizione dell'uniformità perduta; b) l'accessibilità ai portatori di handicap e con difficoltà motorie, anche prevedendo la realizzazione di elementi di facilitazione nell'ambito del riposizionamento delle pavimentazioni lapidee pedonali, laddove carenti; c) collocazione di manufatti di arredo urbano omogenei, ove occorrenti.</p>
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune di Ercolano, Comune di Torre del Greco, Mibact, soggetti privati.
Livello progettuale	
Importo	

Intervento n. 12a	Programma di valorizzazione e riuso di complessi immobiliari disponibili: Torre del Greco, i Molini Marzoli – Pompei, Istituto del Sacro Cuore – Castellammare, Reggia Quisisana – Torre Ann.ta, Real Fabbrica D’Armi Spolettificio
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana - Linea strategica 4: Promozione di erogazioni liberali, sponsorizzazioni, forme di partenariato p.p., coinvolgimento organizzazioni non profit nella valorizzazione del patrimonio culturale
Descrizione Progetto e finalità	<p>Il territorio della Buffer Zone si caratterizza per la presenza di emergenze architettoniche allo stato inutilizzate oppure sottoutilizzate da recuperare e rifunzionalizzare, nel rispetto delle loro peculiarità storico/architettoniche per il rilancio socio-economico dell’area stessa.</p> <p>I programmi di riuso potrebbero contemplare anche il coinvolgimento di soggetti privati mediante forme di partenariato pubblico/privato.</p> <p>Ai fini dell’auspicata differenziazione funzionale dei vari complessi, tale da evitare ridondanze e duplicazioni non compatibili con la visione unitaria dell’area, le valutazioni dovranno tenere conto che, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Real Fabbrica d’Armi “Spolettificio”, il Tavolo di concertazione UNESCO ha indicato l’area vanvitelliana come quella prontamente riutilizzabile per la creazione di una zona museale. Andrebbe tuttavia verificata la disponibilità dell’Amministrazione Difesa a una cessione più estesa e le conseguenti modalità, in uno con la specificazione, da parte del Comune, della destinazione d’uso, compatibile con la valorizzazione dell’adiacente area archeologica; - Reggia del Quisisana, sono state autorevolmente indicate soluzioni volte a istituire Centri di alta formazione specialistica nel settore dei Beni Culturali
Inquadramento territoriale	 <p>The 'Inquadramento territoriale' section contains four aerial photographs, each with a pink shaded area indicating the location of a specific intervention site. The sites are: Torre d. Greco: Molini Marzoli; Pompei: Istituto del Sacro Cuore; Castellammare: Reggia Quisisana; and T. Ann.ta: Real Fabbrica d’Armi - Spolettificio.</p>
Soggetti interessati	Comuni interessati, Mibact, Ministero della Difesa, Diocesi Arcivescovile di Pompei, Enti (pubblici e privati) proprietari, altri soggetti privati.
Livello progettuale	
Importo	Da stimare

Intervento n. 12b	Programma di valorizzazione e riuso di complessi immobiliari disponibili: Portici, il complesso monumentale del Sito Reale Borbonico
Linee Strategiche di riferimento	- Linea strategica n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea strategica n. 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana.
Descrizione Progetto e finalità	La Città metropolitana di Napoli ha approvato, con deliberazione del Sindaco n. 192/15, le linee di indirizzo per l'attuazione del programma di valorizzazione del Sito Borbonico della Reggia di Portici, la cui gestione è attualmente frazionata tra diversi Enti: alla Facoltà di Agraria compete la Reggia, il Bosco Superiore e gran parte del Bosco Inferiore; all'Istituto Zooprofilattico parte del Bosco Superiore; al Comune l'area del parco pubblico e della Villa comunale. Nell'ambito del programma di valorizzazione, a partire dalle iniziative già avviate / programmate, appare consequenziale tenere conto delle linee strategiche fissate dalla L. 112/2013, valutando dunque, tra l'altro, l'opportunità di prevedere sistemi di mobilità ecosostenibile, per il collegamento tra la zona delle " Reali Mortelle" e il parco della Reggia fino al Miglio d'Oro, nonché il recupero e la valorizzazione di altri complessi architettonici, come Palazzo Mascabruno (che include il secondo galoppatoio coperto esistente in Europa).
Inquadramento territoriale	
Soggetti interessati	Comune Portici, Città metropolitana di Napoli, Mibact, Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Agraria, soggetti privati.
Livello Progettuale	
Importo	Da stimare

Intervento n. 12c	Programma di valorizzazione e riuso di complessi immobiliari disponibili: Ercolano, il complesso della Favorita
Linee Strategiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Linea strategica n. 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici. - Linea strategica n. 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana.
Descrizione Progetto e finalità	<p>Il Comune di Ercolano, con il MIBACT e l’Agenzia del Demanio, ha stipulato in data 07/11/2014 il programma di valorizzazione per il compendio demaniale denominato “Villa Favorita”, che è stato oggetto di una gara per la concessione, andata però deserta.</p> <p>Alla luce di siffatto esito, è da ritenersi che il programma di valorizzazione dovrà essere riproposto traendo spunto dall’analisi delle motivazioni alla base delle infruttuose esperienze passate, pur sempre nel rispetto delle peculiarità storico-architettoniche del complesso.</p> <p>In tale quadro, al fine di migliorare la fruizione complessiva del Parco, consentendo altresì una più agevole percorrenza fino al Miglio d’Oro, la riproposizione del programma potrebbe anche valutare la fattibilità tecnico-economica di ipotesi progettuali volte a ricostituire l’unitarietà complessiva del Parco medesimo, attraversato longitudinalmente da via Gabriele D’Annunzio, che dagli anni ’70 lo ha separato in due parti.</p>
Inquadramento territoriale	 <p style="text-align: center;">Ercolano: Complesso della Favorita</p>
Soggetti interessati	Comune di Ercolano, Agenzia del demanio, Mibact, Fondazione Ville vesuviane, soggetti privati.
Livello progettuale	
Importo	

